

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

BILANCIO SOCIALE

CARATTERE APERTO DELLA SOCIETÀ - RAPPORTI CON I SOCI

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto all'articolo 2 della Legge 59/92, ha adottato nella gestione sociale le iniziative ritenute più idonee al conseguimento degli scopi statutari.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste dal D. Lgs n. 32/2007 che ha riformulato l'art. 2428 del Codice civile.

L'attività di diffusione dei valori della cooperazione verso Soci e potenziali Soci è proseguita nel corso dell'anno attraverso:

- l'ammissione di nuovi Soci in accoglimento di tutte le domande presentate da coloro che erano in possesso dei requisiti previsti per tale ruolo;
- l'adeguamento al valore nominale di € 50,00 delle vecchie azioni aventi un valore inferiore;
- l'aggiornamento del Libro dei Soci.

Durante l'anno sono stati ammessi 69 nuovi Soci e ne sono stati cancellati 72, cosicché al 31 dicembre 2017 il numero dei Soci risulta essere pari a 2.970 ed il capitale sociale versato ammonta a € 875.567,03.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad analizzare le posizioni dei Soci che avevano maturato dei crediti (derivati da "sconto luce" e dividendi) invitando gli stessi ad effettuare, entro

l'anno, la riscossione al fine di evitare che anche importi di modesta entità andassero prescritti. Sono stati pertanto contattati 121 Soci e 65 di essi hanno riscosso il proprio credito per un ammontare complessivo di circa € 7.167.

Si è ritenuto di lasciare invariato a € 150,00 l'importo della Tassa d'Ammissione a Socio onde favorire l'accesso di nuovi Soci con il fine di un'ulteriore patrimonializzazione.

Come consuetudine, i benefici derivanti dall'applicazione dei principi cooperativistici e della mutualità sono stati essenzialmente diretti ai Soci attraverso la remunerazione del capitale sociale, l'esonero dall'applicazione di alcune componenti tariffarie e di una quota del prezzo dell'energia elettrica, il riconoscimento dello "sconto luce" sui consumi di energia e l'erogazione di contributi e mutualità.

Lo "sconto luce" viene proposto in modo diversificato con i criteri già utilizzati in precedenza in relazione alle tipologie di utenza e l'entità dello stesso è stata determinata a valori unitari tali da definire, assieme alle riduzioni già previste in bolletta, percentuali omogenee di risparmio per i Soci. Rispetto allo scorso anno e in funzione alle nuove strutture tariffarie, si è ritenuto opportuno fissare due scaglioni di consumo per le forniture degli usi domestici residenti e uno solo per i non residenti.

Per le forniture destinate agli usi domestici residenti si prevede uno sconto di entità stratificata, a valori crescenti, correlata agli scaglioni di consumo: 2,25 cent. € per ogni kWh per i consumi contenuti entro 2.640 kWh, 3,38 cent. € per ogni kWh sugli ulteriori

consumi.

Per le forniture destinate agli usi domestici non residenti è previsto uno sconto unico pari a 2,82 cent. € al kWh.

Per le forniture destinate agli altri usi in media e in bassa tensione (la cosiddetta forza motrice) è previsto uno sconto unico pari a 0,4 cent. € al kWh.

Non viene riconosciuto alcuno sconto per le forniture alle utenze con due livelli di impegno di potenza a carattere stagionale, con prevalente utilizzazione nel periodo invernale, nel quale si registra la minor autoproduzione e conseguente approvvigionamento dell'energia necessaria sul mercato.

Per le forniture destinate all'illuminazione pubblica, infine, in linea con le scelte attuate lo scorso anno, si è ritenuto di non riconoscere alcun sconto luce per sensibilizzare i Comuni a provvedere all'efficientamento energetico dei propri impianti e di porre quindi il relativo importo ad incremento dello sconto destinato alle utenze domestiche.

Per la liquidazione delle proprie spettanze i Soci sono invitati a rivolgersi agli uffici della Società.

RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

INIZIATIVE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - € 6.000 sono stati deliberati per le iniziative culturali, sociali e turistiche proposte dalle Amministrazioni Comunali.

ARTE, CULTURA, STORIA, TRADIZIONI - € 6.500 sono stati deliberati a favore dei Circoli culturali e ricreativi, delle Corali e delle Parrocchie.

SPORT - € 4.550 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Società locali che coinvolgono i giovani nella pratica sportiva.

VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ IN AMBITO CIVILE E SOCIALE - € 3.455 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Organizzazioni di assistenza agli ammalati ed agli anziani.

GIOVANI E FORMAZIONE - È nella tradizione e nelle finalità della Cooperativa l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola, cosicché, durante l'anno, sono stati ospitati studenti per stage di formazione e altrettanto apprezzate sono state le visite guidate alle strutture aziendali.

Il Consigliere Matteo De Stales, utilizzando in parte i dati tecnici della Cooperativa ed in parte analisi e modelli da lui stesso definiti, ha elaborato la propria tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Ambiente ed il Territorio dal titolo "Impianti idroelettrici e deflusso minimo vitale: Studio del Caso SECAB". I dati e gli scenari analizzati dal tesista, potranno essere utili anche alla Cooperativa per sviluppare le proprie analisi e documentare alla Regione l'impatto negativo sul sistema produttivo di SECAB ed i conseguenti riflessi economici negativi sul territorio derivanti dall'applicazione del "Deflusso Minimo Vitale" previsto dal Piano di Tutela delle Acque, approvato recentemente dalla Regione nonché dall'applicazione del "Deflusso Ecologico" di cui al Decreto Ministeriale 30/STA/2017 in fase di studio da parte dell'Autorità di Distretto.

OPERAZIONE STALLE ALTA CARNIA/ALTA VAL NERINA - € 4.062 sono stati deliberati a

favore del progetto per la realizzazione di una stalla "chiavi in mano" a Castelluccio di Norcia (PG) a beneficio di una azienda agricola danneggiata dai gravissimi eventi sismici. L'intervento è stato sostenuto anche dai Comuni del territorio, dall'UTI della Carnia, da alcune imprese del territorio ed in particolare dai volontari che hanno prestato gratuitamente manodopera qualificata per la realizzazione dell'opera. SECAB ha contribuito al progetto con la cessione a titolo gratuito del materiale necessario per la realizzazione dell'impianto elettrico della stalla.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

SISTEMA E TARIFFE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Le disposizioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (dal 1° gennaio 2018 ha assunto la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) hanno consolidato il seguente quadro regolatorio:

- i titolari di utenza, che hanno optato per l'approvvigionamento di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, intrattengono rapporti diretti con i propri fornitori;
- le utenze con caratteristiche dimensionali di rilievo, che non hanno stipulato contratti di fornitura di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, sono collocate nel Servizio di Salvaguardia ed intrattengono rapporti diretti con il fornitore che si è aggiudicato la gara per l'erogazione di detto Servizio, ovvero "Hera Comm S.r.l.", Società del Gruppo Hera S.p.A.;
- le restanti utenze, domestiche ed altri usi, sono collocate nel

Servizio di Maggior Tutela, attualmente svolto dal Distributore locale, che approvvigiona l'energia elettrica attraverso la Società pubblica Acquirente Unico S.p.A.

Con l'approvazione da parte del Parlamento della Legge 02/08/2017 n. 124 (Legge annuale sulla concorrenza), il Mercato di Maggior Tutela sarà abrogato a far data 1° luglio 2019; gli utenti che si approvvigionavano in tale mercato e che a tale data non avranno scelto un fornitore sul mercato libero, saranno posti temporaneamente nel Servizio di Salvaguardia.

Per quanto riguarda le modalità si rende necessario attendere le disposizioni che l'AREERA, emanerà conseguentemente.

La gestione dei rapporti ed i corrispettivi di competenza dei vari soggetti coinvolti sono regolati e determinati dall'AREERA.

Le forniture di energia ai Soci sono regolate con strutture tariffarie analoghe a quelle emanate dall'AREERA ed utilizzate per gli altri clienti; il beneficio riconosciuto ai Soci è rappresentato dall'eventuale riduzione del prezzo dell'energia in relazione alla disponibilità di autoproduzione ed all'applicazione delle norme emanate dall'AREERA.

In tale contesto, attraverso un contratto stipulato con il grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC), l'energia prodotta dagli impianti sociali di Enfretors, Museis e Mieli, all'uopo selezionati, è stata destinata per i fabbisogni dei Soci; lo stesso grossista ha integrato l'energia necessaria a coprire i deficit di produzione ed ha acquisito le eccedenze che periodicamente si sono determinate.

L'ARERA ha intrapreso, come già abbiamo riferito nella scorsa Assemblea, un percorso riformatore per quanto concerne la struttura delle tariffe elettriche da applicare alle utenze domestiche residenti e non residenti. Il completamento dell'ultima fase della riforma tariffaria previsto per il 1° gennaio 2018, è stato differito al 1° gennaio 2019.

I vantaggi conseguiti dai Soci consistono nei minori esborsi, dovuti in parte all'esonero dal pagamento di alcune componenti tariffarie per l'energia autoprodotta e veicolata sulla rete di proprietà della Cooperativa ed in parte agli sconti sulla componente energia applicati in bolletta. In corso d'anno tuttavia il Consiglio d'Amministrazione, verificata l'importante riduzione dei ricavi per la cessione di energia elettrica determinata dalla scarsa produzione degli impianti sociali, ha ritenuto di sospendere l'applicazione degli sconti. I vantaggi conseguiti dai Soci nell'anno risultano ancora consistenti e sono pari a circa € 1.170.000.

QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO

La Cooperativa offre un buon servizio elettrico comparabile con i distributori regionali di maggiori dimensioni.

Gli interventi di interramento dell'elettrodotto 20kV "Cabina Primaria di Casteons - Centrale Fontanone di Timau" nonché l'ammodernamento del sistema di rilevazione guasti e telegestione della rete elettrica di recente completamento, hanno sensibilmente portato maggior stabilità alla rete e ridotto i tempi di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze.

Questi interventi hanno inoltre notevolmente contribuito sia alla riduzione del numero delle interruzioni per utente sia alla riduzione della loro durata determinando indici di misura inferiori a quelli della media regionale.

Gli indici di continuità e qualità del servizio di distribuzione del consuntivo 2017 hanno registrato una significativa diminuzione della durata da 92,339 minuti/utente del 2016 a 25,801 minuti/utente del 2017.

È leggermente diminuito anche il numero delle interruzioni che passano da n° 1,87/utente del 2016 a n° 1,30/utente del 2017.

Nel complesso la Cooperativa offre una qualità del servizio elettrico, intesa come continuità (numero e durata delle interruzioni) e come servizio commerciale (tempi di allacciamento, bollettazione, gestione delle richieste ecc.), pienamente rispettosa dei parametri imposti dall'ARERA.

PRODUZIONE - DISTRIBUZIONE - VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2017 gli impianti idroelettrici della Società hanno generato complessivamente 34,757 milioni di kWh così suddivisi:

DENOMINAZIONE IMPIANTO	kWh
FONTANONE	1.387.259
ENFRETORS	10.217.870
MUSEIS	5.417.266
NOIARIIS	6.468.197
MIELI	10.775.055

TOTALE PRODUZIONE 2017

34.265.647

L'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Paluzza, ubicato presso la Casa di riposo, ha prodotto energia elettrica per circa 649 mila kWh e ha fornito energia termica, alle utenze allacciate, per circa 612 mila kWh.

Le vendite di energia ai Clienti consumatori finali, Soci e non, assommano a circa 19,8 milioni di kWh con un aumento del 2,06% rispetto al 2016. Il totale dell'energia "distribuita" alle utenze allacciate alla propria rete è stata di circa 20,8 milioni di kWh, comprensivi della quota di energia destinata ai Clienti del Mercato Libero e del Servizio di Maggior Tutela, con un aumento del 2,46% rispetto al 2016.

Gli approvvigionamenti di energia, per i Clienti del Servizio di Maggior Tutela, sono stati effettuati attraverso l'Acquirente Unico S.p.A. L'energia approvvigionata per rifornire le utenze dei Soci nei deficit di produzione nonché la cessione di quella in esubero, relativa ai tre impianti sociali all'uopo destinati, è stata gestita con Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC).

L'energia prodotta dagli impianti sociali del Fontanone, di Noiaris e dall'impianto di cogenerazione è stata invece ceduta in regime di ritiro dedicato alla Società pubblica Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Rispetto all'anno precedente, i consumi sono leggermente aumentati unitamente ai ricavi per il servizio di distribuzione ai Clienti e ai

Soci che registrano un sensibile aumento dovuto alla politica tariffaria praticata dall'ARERA. Sono diminuiti sensibilmente i ricavi per l'energia ceduta sia al GSE che al grossista, determinati prevalentemente dal significativo calo della produzione rispetto all'esercizio precedente, nonostante il prezzo di mercato dell'energia elettrica abbia avuto un sensibile aumento pari al 21% rispetto a quello registrato nel 2016. La situazione sopradescritta, unitamente all'energia elettrica eccedente i fabbisogni dei Soci, ceduta al grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli, ha determinato ricavi che si quantificano in circa € 3.457.000 con una diminuzione di circa l'3,3% rispetto all'esercizio precedente.

Come si è già riferito, il periodo di diritto agli incentivi riconosciuti alla produzione idroelettrica dell'impianto di Noiaris, terminerà il 31 agosto 2023 e l'allungamento del periodo d'incentivazione ha determinato una riduzione dei ricavi annui. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di Noiaris, che beneficia dell'incentivo, è stata pari a MWh 6.468.197 ed ha generato ricavi per circa € 127.302 con una riduzione del 39% rispetto al 2016.

REGOLAMENTAZIONE COOPERATIVE ELETTRICHE

Dal 1° gennaio 2011, con l'entrata in vigore del "Testo Integrato per la regolamentazione delle cooperative elettriche" approvato dall'ARERA con le delibere ARG/ee 113/10, 246/10 e 46/12, SECAB, essendo una Cooperativa preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani (D. Lgs 79/99) e avendo ottenuto la concessione per la distribuzione, è inquadrata tra le "Cooperative storiche

concessionarie" ed è assoggettata alle regole previste per tale inquadramento.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate opere ed interventi vari che di seguito si segnalano raggruppati per tipologia:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione, supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- verifica dello stato delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione, con particolare attenzione per le revisioni periodicamente previste per l'impianto di terra;
- interventi vari negli impianti di produzione idroelettrica finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle attività lavorative svolte nelle centrali e nelle opere di adduzione;
- manutenzione turbina e revisione generatore impianto di produzione idroelettrica di Mieli derivazione Vaglina;
- realizzazione linea in BT alla tensione di 400V dalla cabina di smistamento "Enzo Moro" utenza CAFC S.p.A. in Val di Nùf in frazione Monte Zoncolan in Comune di Sutrio;
- sostituzione contatori di misura delle centrali idroelettriche per l'adeguamento degli stessi alla nuova normativa.
- incremento della rete wi-fi a servizio aziendale per la trasmissione dei dati provenienti dalla rete di distribuzione;
- rifacimento della linea interrata in BT che dalla centrale di Mieli

raggiunge l'opera di presa sul Torrente Degano.

- attestazione delle utenze alle cabine MT/BT di nuova realizzazione a seguito dell'interramento dell'elettrodotto 20kV Cabina Primaria Casteons - Centrale Fontanone a Timau, con realizzazione di alcuni nuovi tratti di linea in BT a 400V;

INTERVENTO SUGLI IMMOBILI GIÀ ADIBITI AD USO ABITATIVO IN PROSSIMITÀ DELLA SEDE SOCIALE

Il progetto per la ristrutturazione del fabbricato attiguo a "Casa Garibaldi", da adibire ad archivio, ha recentemente ottenuto il necessario parere positivo da parte dei Vigili del Fuoco, necessario per l'attività a cui il fabbricato sarà destinato.

È stato predisposto pertanto il progetto definitivo finalizzato all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la ricostruzione, la cui pratica sarà a breve presentata ai competenti Uffici Comunali.

Si ha motivo di ritenere che entro l'autunno si potrà dare corso ai lavori di demolizione del fabbricato, ormai pericolante, procedendo con una tempistica diversa alla sua ricostruzione, stante la non immediata necessità di ulteriori spazi.

LAVORI DI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO ESISTENTE A 20 kV TRA IL SOSTEGNO N. 6 IN COMUNE DI PALUZZA E LA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITÀ GLERIS IN COMUNE DI TREPPO CARNICO.

L'intervento, come noto, ricade nel programma di riqualificazione della rete elettrica. Dopo aver acquisita l'autorizzazione unica prevista dal D. Lgs 387/2003 e della L.R. 19/2012, nella fase propedeutica all'avvio della procedura espropriativa ora, di

competenza della Regione, è stata individuata dagli uffici preposti, una carenza nell'autorizzazione unica a suo tempo rilasciata e per la quale si rende ora necessaria un'integrazione. L'empasse interpretativo che si è determinato tra i Servizi Regionali dell'Energia (titolare del procedimento autorizzativo) ed il Servizio Lavori Pubblici, in cui è collocato l'Ufficio espropri (titolare del procedimento espropriativo), si è concluso solamente a fine anno, con la richiesta a SECAB, di integrare la documentazione necessaria ai fini della riapertura dei termini della Conferenza Unificata dei Servizi per l'integrazione dell'autorizzazione unica a suo tempo già rilasciata.

Si ritiene che potranno essere sistemate a breve le carenze riscontrate nell'autorizzazione e potrà essere ripreso subito l'iter relativo alla procedura amministrativa per poi poter proseguire con l'appalto delle opere e l'inizio dei lavori.

LAVORI ESEGUITI PER CONTO TERZI

Sono proseguiti gli adeguamenti degli impianti elettrici alle norme CEI imposti dall'applicazione del Decreto Ministeriale n. 37 del 2008, sostitutivo della Legge 46/90. L'adempimento a queste norme, insieme ad alcune realizzazioni nel settore impiantistico, hanno portato ad una discreta attività con prestazioni per conto terzi che nell'anno 2017 hanno raggiunto le 8.255 ore per un valore della produzione di circa € 558.000, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 25%. È doveroso sottolineare che la crescente professionalità dalle maestranze ha permesso di acquisire alcune commesse specialistiche

relative alla realizzazione di cabine di trasformazione in MT di un importante complesso produttivo dell'area industriale di Tolmezzo. Inoltre, a seguito di gara d'appalto, è stato realizzato l'ampliamento della pubblica illuminazione in Comune di Sutrio. Altri lavori minori hanno poi interessato la manutenzione degli impianti elettrici industriali di alcune realtà produttive presenti in Carnia.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

STUDIO PER LA REALIZZAZIONE IMPIANTO DI MINI EOLICO

Per la diversificazione della produzione elettrica è in itinere uno studio finalizzato all'installazione di alcuni impianti di mini eolico, a basso impatto ambientale e con potenza installata inferiore a 60 kW. Continua il monitoraggio per la misura della velocità e direzione del vento; non appena raccolta una serie completa di dati, necessaria per una puntuale valutazione, si potrà decidere se intraprendere suddetta iniziativa.

STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

La drastica diminuzione dei prezzi d'acquisto delle componenti tecniche necessarie per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, nonché la scelta di integrare la produzione idroelettrica attuale e la possibile riapertura di una nuova fase incentivante anche per questa fonte rinnovabile, ha determinato l'opportunità di effettuare alcune valutazioni in merito alla fattibilità di realizzare alcuni impianti di potenza non superiore a 100 kW cadauno.

A tal fine, sono stati individuati alcuni edifici i cui tetti, esposti

in maniera ottimale e funzionale allo scopo, risultano di notevole interesse a suddetta realizzazione e saranno ora oggetto di una più puntuale valutazione.

STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE PER LA DISTRIBUZIONE DELLA BANDA LARGA

Lo studio per realizzare una rete propria per la distribuzione del segnale in banda larga alle utenze interessate, ha subito un sensibile rallentamento. Open Fiber S.p.A., Società che sta realizzando, per conto di Infratel Italia, (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e Progetto Strategico Banda Ultralarga) la rete in fibra ottica a banda ultra larga (BUL) sul territorio nazionale, è risultata aggiudicata dei lavori di cablatura relativi anche alla nostra zona. Suddetta Società, in questa prima fase del progetto e, per quanto riguarda la Valle del Bût, svilupperebbe la rete in fibra ottica fino al Comune di Zuglio e, solo successivamente, verrebbero pianificati i lavori per i Comuni più a nord ed in particolare quelli dell'area SECAB. Al fine di accelerare il processo di realizzazione della rete anche nelle nostre aree di distribuzione, è stato organizzato un incontro in Regione, presenti anche i rappresentanti di Open Fiber, SECAB e la Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra, nel quale è stato raggiunta un'intesa di collaborazione che dovrebbe portare ad anticipare sensibilmente i tempi di intervento nei territori di distribuzione delle due cooperative.

PROGETTI IN CAMPO IDROELETTRICO IN ITINERE

In ambito idroelettrico la Cooperativa, come evidenziato nella

precedente relazione, ha in itinere diverse iniziative alle quali il Consiglio di Amministrazione ha inteso dare priorità accelerando la progettazione e l'iter autorizzativo anche in vista dell'annunciata imminente uscita del nuovo decreto ministeriale in materia di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile:

- il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Enfretors, in Comune di Paluzza, ha ottenuto in data 22 settembre 2017, il decreto di rinnovo con varianti, della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico. Il progetto è stato ora sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione. Il procedimento stesso è attualmente in itinere;
- il progetto definitivo di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica del Fontanone in Comune di Paluzza, meglio illustrato nella precedente relazione, è stato completato e presentato al competente Servizio Regionale per il rilascio della relativa concessione a derivare con varianti. In data 27 settembre 2017, è stata effettuata la visita istruttoria dell'impianto con richiesta di integrazione di documentazione. La documentazione richiesta è stata successivamente inviata ai competenti uffici regionali ed ora siamo in attesa dell'emissione del decreto di concessione;
- recupero energetico delle acque scaricate dalla centrale di

Noiariis prima dell'immissione nel torrente Bût. Il progetto definitivo, illustrato nella precedente relazione, unitamente alla domanda di concessione di derivazione per uso idroelettrico, è stato presentato alla Regione la quale in data 19 dicembre 2017 ha effettuato la visita istruttoria all'impianto e siamo ora in attesa del relativo decreto di concessione;

- Il progetto relativo all'impianto di produzione idroelettrica sul rio Coll'Alto in Comune di Paluzza, già descritto nella precedente relazione, ha ottenuto la compatibilità ambientale in data 1° dicembre 2017. Si è in attesa che la Regione fissi la data per la visita locale d'istruttoria propedeutica al rilascio del decreto di concessione.

L'ottenimento delle autorizzazioni è propedeutico per eventualmente accedere, qualora vengano riaperti i termini, alla tariffa incentivante necessaria per dar corso alla realizzazione dei progetti descritti.

INIZIATIVE ENERGETICHE TRANSFRONTALIERE

Con le reciproche Autorità regolatorie si stanno concludendo le fasi di valutazione di un progetto per l'ipotesi di connessione degli impianti idroelettrici di proprietà della Società AEE Wasserkraft GmbH ubicati nel versante austriaco del Passo di Monte Croce Carnico. Considerato che si tratta di un progetto innovativo ed unico nel suo genere, le fasi di consultazione, in particolare nel versante austriaco, sono piuttosto complesse e stanno procedendo a rilento. Considerato che si tratta di un collegamento tra due linee elettriche

di distribuzione, la Società posta sul versante austriaco, sta ora verificando alcuni aspetti tecnici con il distributore nazionale a cui è sottesa.

Si ha comunque motivo di ritenere che questa fase stia volgendo al termine.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Piano Energetico Regionale recentemente approvato nonché il piano energetico intercomunale, determinato a seguito del progetto per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino, prevede anche un asse d'intervento finalizzato alla riduzione delle emissioni in atmosfera con l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale.

La forte accelerazione ed impulso che vengono dati dalle Istituzioni (attraverso gli incentivi) e dal mercato (attraverso la commercializzazione dei prodotti) a questo aspetto ambientale, particolarmente sentito nelle grandi città a forte concentrazione di traffico, fa supporre che anche sul nostro territorio, verranno anticipati notevolmente i tempi previsti per l'utilizzo, nella mobilità, di automezzi sia pubblici che privati funzionanti elettricamente.

Diverse stazioni di ricarica per auto elettriche sono state realizzate, o sono in corso di realizzazione, lungo l'asse viario Slovenia - Italia - Austria.

Al fine di poter fornire anche nel nostro territorio un adeguato servizio in tal senso, si sta valutando l'opportunità di realizzare alcune stazioni di rifornimento per questo tipo di mobilità.

INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO, RINNOVO E AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al consueto ampliamento e rinnovo delle attrezzature e dotazioni d'uso corrente, alla sostituzione di alcune macchine d'ufficio e alla fornitura di indumenti di lavoro che, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, svolgono anche la funzione di dispositivi di protezione individuale.

ATTIVITÀ SEZIONE PRESTITI SOCI

L'attività della sezione presenta un andamento caratterizzato da una continuità dei rapporti con un moderato ricambio dei Soci prestatori.

Le risorse, in questo momento nella completa disponibilità della Cooperativa, sono destinate a sostenere gli investimenti da tempo programmati e per i quali si è ancora in attesa di conclusione del loro lungo iter autorizzativo.

Quest'anno si registra una sensibile riduzione dell'entità complessiva dei depositi che al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 6.238.388,88, con 432 prestatori.

Le politiche monetarie praticate dalla Banca Centrale Europea (B.C.E.) nonché gli altri noti fattori contingenti, rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente come, di conseguenza, i rendimenti dei prodotti finanziari. Rimane immutata la difficoltà nel reperire sul mercato strumenti sicuri che allo stesso tempo garantiscano il capitale investito e facciano conseguire un minimo rendimento. Il Consiglio di Amministrazione, oltre che differenziare gli investimenti su vari Istituti di Credito, ha analizzato di volta in volta, alla scadenza dei prodotti finanziari già in portafoglio, le

proposte presenti sul mercato, scegliendo quelle che maggiormente rispondevano alle esigenze di sicurezza del capitale investito. Il tasso di remunerazione del prestito sociale è rimasto invariato al 0,5% lordo.

SITUAZIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'organico del personale è stato costituito fino al 31 luglio 2017 da 24 unità di cui 11 operai, 8 impiegati, 3 quadri e 1 dirigente; la componente maschile è prevalente e l'età media è pari a 44,52 anni.

Dal 1° agosto 2017, l'organico del personale si è ridotto a 23 unità, per la risoluzione contrattuale con dimissioni del dipendente Unfer Renato.

Nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con le rappresentanze sindacali finalizzati ad approfondire alcuni aspetti contrattuali.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Come lo scorso anno non si è verificato alcun evento infortunistico importante anche grazie al percorso intrapreso dalla Cooperativa, caratterizzato da una costante attenzione per il personale coinvolto in una puntuale e mirata formazione. Non si sono registrate malattie professionali e le assenze per malattia sono state in linea con gli esercizi precedenti. Possiamo affermare che, nonostante l'elevato livello di rischio infortunistico, dovuto alla tipologia dei servizi e delle lavorazioni che SECAB svolge, grazie anche alla motivazione, puntualità e dedizione del personale dipendente, l'ambiente di lavoro risulta essere sereno. Nel corso del 2017, a seguito dell'incremento dell'attività dei lavori conto terzi, si è reso necessario aggiornare

il documento di valutazione dei rischi relativamente alle attività conto terzi ed ai lavori sotto tensione. Inoltre si è reso necessario lo sviluppo di procedure lavorative finalizzate all'analisi e gestione delle interferenze lavorative che si vengono a generare tra committente e appaltatore e all'analisi di attività lavorative per la gestione di impianti di alimentazione elettrica.

È proseguita l'attività formativa che nel 2017 è stata pari a 237 ore ed ha coinvolto la maggior parte del personale tecnico ed operativo per un costo totale di € 8.361. Grazie all'attività svolta in questi anni in materia di sicurezza, si presume un ulteriore decremento dell'ammontare dei premi assicurativi che annualmente l'Azienda corrisponde all'INAIL con entità analoga all'esercizio precedente per un ammontare di circa € 4.230.

Nel corso del 2017 sono stati investiti per la sicurezza circa € 25.700 dei quali circa € 3.450, per l'acquisto, integrazione e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale, € 7.200 per la manutenzione dei veicoli aziendali, € 12.600 per l'acquisto, integrazione e manutenzione di attrezzatura, la restante parte, pari a € 2.450, per consulenze.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO - DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nell'ordinamento la responsabilità penale delle Società, chiamate a rispondere direttamente dei reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, grazie alla fattiva

collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'ing. Erica Blasizza, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Cooperativa, sono state monitorate, affrontate e superate possibili criticità rimanendo costantemente in linea con la normativa di settore.

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario utilizzare fondi del budget a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per eventuali consulenze.

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A causa del continuo modificarsi di regole ed incombenze nel mondo delle imprese elettriche, che coinvolge anche le cooperative del settore, si è valutato di procedere alla verifica dell'organizzazione aziendale al fine di dare alla stessa un assetto più idoneo per affrontare future criticità. In questo processo di riorganizzazione, trova adeguata collocazione anche l'iter relativo all'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015 che implica creare, all'interno dell'Azienda, un sistema organizzativo i cui requisiti rispettino quelli previsti dalla citata norma con applicazione a tutti i processi aziendali. Questo percorso, per lo più costruito internamente, sarà accompagnato dalla supervisione di un consulente esterno, di provata esperienza nel settore, che porterà la Cooperativa all'ottenimento della suddetta certificazione entro l'anno.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si è provveduto a mantenere efficienti i sistemi e le procedure posti a

salvaguardia della sicurezza dei dati personali; inoltre è stata effettuata la revisione del Documento Programmatico per la Sicurezza a suo tempo redatto e tenuto costantemente aggiornato nel rispetto delle variazioni normative e delle esigenze di carattere interno all'Azienda.

Inoltre si rende necessario per il 2018 procedere ad adeguare l'attuale impostazione relativa alla Privacy al nuovo Regolamento UE n. 2016/679.

Per giungere preparata al 25 maggio 2018, data di prima applicazione del regolamento, la Cooperativa si è attivata affidando ad una Società il compito di analizzare il proprio sistema informatico e definire le procedure necessarie per suo adeguamento.

RAPPORTI CON LE COOPERATIVE

Le relazioni tra le Cooperative elettriche continuano a svilupparsi costantemente sia attraverso l'organo di coordinamento sia grazie ai convegni plenari, due appuntamenti all'anno con sede itinerante, nonché attraverso l'attività dei gruppi di lavoro che affrontano le problematiche di volta in volta emergenti.

Regolari sono stati i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza locale: l'Associazione Cooperative Friulane, la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e le altre Cooperative del territorio.

Come ricordato nella precedente relazione l'AREFA con proprio provvedimento, ha inteso riformare gli obblighi di separazione funzionale per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale. Pertanto tutte le imprese elettriche distributrici, ivi comprese le

Cooperative, avrebbero dovuto adempiere a tale obbligo. L'impatto, che l'applicazione della norma avrebbe avuto sulle cooperative, sarebbe stato molto importante e avrebbe influito sia sull'organizzazione che sulla governance delle stesse. Il lavoro svolto, in coordinazione con le altre cooperative, per la predisposizione degli atti e degli adempimenti necessari per l'adeguamento alla nuova norma entro il termine fissato per il 30 giugno 2017, è stato considerevole ed ha impegnato notevolmente la struttura direttiva e il Consiglio di Amministrazione. Parallelamente, il coordinamento delle Cooperative Elettriche Italiane Storiche e Confcooperative, hanno condotto un forte pressing sul fronte parlamentare, affinché l'apposito emendamento predisposto, introdotto nel disegno di legge sulla concorrenza, che avrebbe elevato alle aziende con più di 25.000 utenti il limite per l'applicazione della norma, venisse approvato in forma definitiva quanto prima. La Legge, contenente l'emendamento, è stata poi approvata il 4 agosto 2017, esentando così le piccole cooperative dalla separazione funzionale e permettendo alle stesse di poter continuare ad operare con le modalità note.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ

La Cooperativa non ha azioni proprie e non ha Società controllanti né Società controllate.

ALPEN ADRIA ENERGY LINE S.P.A. - La Società, come è noto, si propone di realizzare un collegamento elettrico in corrente alternata tra la rete austriaca e la rete italiana, alla tensione di 132 kV, con la posa di un cavo interrato che, partendo da Würmlach in Comune di Kötschach-

Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l'esistente Cabina Primaria di SECAB in Comune di Paluzza.

Nel corso dell'esercizio, la Società su sollecitazione della Regione, ha avviato uno studio finalizzato a valutare con Enel Trade S.p.A., società che ha rilevato l'intero pacchetto azionario di Alpen Adria Energia S.p.A., sia sotto l'aspetto tecnico che societario, la possibilità di realizzare insieme un unico elettrodotto interrato alla tensione di 220 kV da Würmlach (A) a Somplago (UD). La fase di verifica è attualmente in atto.

Nel corso del 2017 si è provveduto a svalutare la partecipazione per € 10.342,46 per adeguare il valore della partecipazione in funzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

CARNIA ENERGIA S.R.L. - La Società che si proponeva di realizzare un impianto idroelettrico con utilizzo dell'acqua del torrente Bût in Comune di Zuglio, come già evidenziato nella precedente relazione, per decisione dei Soci della stessa è stata messa in liquidazione. La procedura è tutt'ora in corso.

AMBIENTE E ENERGIA

Dopo aver completato i lavori previsti dalle autorizzazioni relative ai progetti di adeguamento delle opere di presa degli impianti di produzione idroelettrica alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d'acqua del deflusso minimo vitale, SECAB rivolge costante attenzione alle modalità di esercizio degli impianti di produzione e alle strutture di distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute

delle persone e dell'ambiente e con uguale diligenza vengono gestiti i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo.

INIZIATIVE IN ATTO E TUTELA DELLA SOCIETÀ

SOVRACANONI DI CONCESSIONE - Come riferito nella precedente relazione, nel corso del 2016 sono stati effettuati diversi incontri con la Provincia di Udine, il Comune di Comeglians e quello di Ravascletto trovando alla fine un accordo, sia per quanto riguarda i conteggi, sia per la liquidazione dei sovracanonici rivieraschi spettanti ai suddetti Enti Locali relativamente alla derivazione per uso idroelettrico sul torrente Vaglina. In data 23 giugno 2017, è stato firmato l'accordo transattivo con il quale è stata chiusa l'annosa vertenza.

CONTENZIOSO CON IL CONSORZIO BIM DEL TAGLIAMENTO

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, con richiesta motivata di SECAB, la Regione ha rideterminato in diminuzione, le potenze di concessione relative agli impianti idroelettrici di Mieli derivazione Degano, Mieli derivazione Vaglina e Museis. In considerazione che i nuovi parametri rideterminati hanno effetto retroattivo rispetto alla data di emissione del provvedimento amministrativo regionale, era stata richiesta al Consorzio BIM del Tagliamento la restituzione di parte del sovracanone già versato e calcolato con i parametri precedenti. Non trovando alcun accordo con lo stesso Ente in sede stragiudiziale, si è proceduto ad avviare un contenzioso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia, competente in materia, il quale ha fissato una prima udienza per il giorno 5 aprile 2018.

REVISIONE ORDINARIA ANNUALE DELLA COOPERATIVA - La Confcooperative Unione

Regionale del Friuli Venezia Giulia, attraverso un revisore iscritto all'Albo Regionale, ha svolto la revisione ordinaria della Cooperativa per l'anno 2017, prevista dalla Legge Regionale n. 27/2007 e dal Decreto Legislativo 220/2002.

Le operazioni di verifica si sono concluse il 03 ottobre 2017 e, non essendo state riscontrate irregolarità, è stata in data 24 ottobre 2017 rilasciata l'attestazione di avvenuta revisione ordinaria. Tutta la documentazione è pubblicata all'albo della Cooperativa presso la sede sociale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

Come si evince dalla relazione, nei vari passaggi, il decorso esercizio, pur interessato dalla più importante carenza idrica degli ultimi 30 anni, è risultato positivo e si è chiuso con un utile netto di € 243.198.

Nel 2017 la produzione degli impianti idroelettrici ha registrato un importante decremento di circa 13,6 milioni di kWh rispetto al 2016.

Le entrate, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e non distribuita ai Soci, sono state pari a circa € 1.097.000; le entrate per la cessione dei certificati verdi di competenza 2017 sono state pari a € 172.996 di cui € 127.303 sulla produzione dell'impianto idroelettrico di Noiaris e € 45.693 sulla produzione del cogeneratore di Paluzza.

I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle utenze hanno registrato un aumento di circa € 156.000

rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione alle utenze collegate ammontano a € 48.577.

Un sensibile aumento dei ricavi di circa € 141.500 è stata registrato nel settore dell'impiantistica elettrica e servizi per conto terzi con cui si è potuto proseguire con alcune significative commesse in importanti stabilimenti industriali della zona e con l'acquisizione di alcuni lavori pubblici.

INDICATORI DI RISULTATO

Lo stato patrimoniale presenta un andamento molto positivo che viene ben evidenziato nelle successive tabelle.

Le disponibilità finanziarie collocate in titoli obbligazionari e prodotti assicurativi ammontano a circa € 4.000.000 mentre la disponibilità liquida data dai depositi bancari e postali ammonta a circa € 6.911.000 e rappresentano un'utile risorsa per i nuovi investimenti in itinere.

Per completare l'analisi della situazione della Società sono state elaborate delle riclassificazioni del bilancio e dei prospetti riguardanti gli indicatori di risultato e finanziari i cui dati vengono raffrontati con quelli del passato esercizio. Le tabelle che si riportano sono le più significative ed aderenti alle dimensioni e caratteristiche della Cooperativa.

SINTESI DEL BILANCIO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	4.785.230	4.809.858
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	394.545	700.597
Risultato prima delle imposte	325.429	320.869

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi Netti (Valore produzione- rimanenze)	4.062.210	4.023.893	38.317
Costi esterni	2.439.302	2.103.896	335.406
Valore aggiunto	1.622.908	1.919.997	(297.089)
Costo del lavoro	1.228.363	1.219.400	8.963
Margine Operativo Lordo	394.545	700.597	(306.052)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	869.736	930.610	(60.874)
Risultato operativo	(475.191)	(230.013)	(245.178)
Proventi diversi	690.250	615.789	74.461
Proventi ed oneri finanziari	76.682	79.155	(2.243)
Risultato ordinario	291.741	464.931	(173.190)
Rivalutazioni e svalutazioni	33.688	(144.062)	177.750
Risultato prima delle imposte	325.429	320.869	4.560
Imposte sul reddito	82.231	29.689	52.542
Risultato netto	243.198	291.180	(47.982)

INDICI DI REDDITIVITÀ

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
R.O.E. netto	0,01	0,02

R.O.E. lordo	0,02	0,02
R.O.I.	0,01	0,01

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	307.843	352.154	(44.311)
Immobilizzazioni materiali nette	13.560.681	13.899.790	(339.110)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	119.695	133.543	(13.848)
Capitale immobilizzato (A)	13.988.218	14.385.487	(397.279)
Rimanenze di magazzino	145.047	205.325	(60.278)
Credito verso Clienti	1.200.656	1.413.746	(213.090)
Altri crediti	957.927	827.749	130.178
Ratei e riscontri attivi	77.125	80.412	(3.287)
Attività d'esercizio a breve termine (B)	2.380.755	2.527.232	(146.477)

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	543.615	560.424	(16.809)
Acconti	238.740	238.740	0
Debiti tributari e previdenziali	150.539	163.007	(12.468)
Altri debiti	1.232.927	1.115.605	117.322
Ratei e riscontri passivi	32.120	48.561	(16.441)

Passività d'esercizio a breve termine (C)	2.197.941	2.126.337	71.604
Capitale d'esercizio netto (D)=B-C	182.814	400.895	(218.081)
Trattamento di fine rapporto lavoro	616.027	634.209	(18.182)
Altre passività a medio lungo termine	1.098.876	1.204.189	(105.313)
Passività a medio lungo termine (E)	1.714.903	1.838.398	(123.495)
Capitale investito (F)=A+D-E	12.456.129	12.947.984	(491.855)
Patrimonio netto	(17.055.467)	(16.991.333)	(64.134)
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	1.843.311	(424.754)	2.268.065
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.756.027	4.468.103	(1.712.076)
Mezzi Propri e indebitamento finanziario netto	(12.456.129)	(12.947.984)	491.855

COMMENTI STRUTTURALI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE:

dallo stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale della Società e la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 era la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari	6.906.179	6.830.107	76.072
Denaro e altri valori di cassa	4.862	5.172	(310)
Disponibilità liquide e azioni proprie (A)	6.911.041	6.835.279	75.762
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (B)	1.983.772	4.938.600	(2.954.828)
Debiti verso Soci (entro 12 mesi)	6.238.389	7.298.581	(1.060.192)
Quota a breve di finanziamenti	231.600	303.666	(72.066)

Crediti finanziari	(331.203)	(296.471)	(34.732)
Debiti finanziari a breve termine (C)	6.138.786	7.305.776	(1.166.990)
Posizione finanziari a breve			
termine (D) A+B-C	2.756.027	4.468.103	(1.712.076)
Quota a lungo di finanziamenti	223.400	455.000	(231.600)
Crediti finanziari	2.066.711	(30.246)	(2.036.465)
Posizione finanziaria netta a			
medio lungo termine (E)	1.843.311	(424.754)	2.268.065
Posizione finanziaria netta F=(D+E)	4.599.338	4.043.349	555.989

INDICI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,26	1,42
Liquidità secondaria	1,28	1,44
Indebitamento	0,57	0,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,10	1,24

RISCHI E INCERTEZZE

L'attività prevalente della Società è costituita dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

La produzione, realizzata con impianti alimentati da fonti rinnovabili, proprio per questa caratteristica, è prioritariamente immessa in rete e facilmente commerciabile a prezzi di vendita che garantiscono abbastanza stabilmente gli attesi ritorni degli investimenti effettuati unitamente alla bilanciata gestione dell'attività e del patrimonio. Va comunque segnalato che l'andamento dei ricavi è influenzato dai prezzi dell'energia elettrica che sono

volatili, sia quelli che si formano sul mercato nazionale, attraverso gli scambi nelle varie piattaforme del Gestore del Mercato Elettrico, sia quelli determinati dall'ARERA. Eventuali variazioni potrebbero determinare la revisione della politica tariffaria applicata ai Soci da parte della Cooperativa.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari si può affermare che la Società, non sia particolarmente esposta al rischio di prezzo in quanto l'energia prodotta da fonte rinnovabile, come detto, ha priorità di dispacciamento, inoltre parte di essa è incentivata ed il prezzo di vendita è solo marginalmente influenzato dall'andamento dei prezzi dei combustibili fossili.

La distribuzione dell'energia elettrica è esercitata in regime di concessione governativa con scadenza nell'anno 2030 e viene regolata dall'ARERA che calibra i meccanismi di formazione delle tariffe in modo da stimolare il miglioramento dell'efficienza delle aziende di distribuzione, considerando anche gli obiettivi di equilibrio della gestione. In questo contesto, si sta monitorando l'operato dell'ARERA, che in applicazione a quanto stabilito dalla Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) deve provvedere a stabilire, l'ammontare della tariffa parametrica prevista per le imprese elettriche con meno di 25.000 utenti. L'applicazione della tariffa parametrica potrebbe influire sui ricavi derivanti dal servizio di distribuzione.

Si segnala inoltre che pur in presenza di debiti bancari onerosi a tasso variabile, il rischio di tasso è molto limitato viste le

consistenti disponibilità della Cooperativa mentre si può ritenere nullo il rischio di cambio in quanto la Cooperativa opera esclusivamente in valuta Euro.

L'ammontare del prestito dei Soci è largamente coperto dai titoli obbligazionari, dai depositi bancari, postali e prodotti assicurativi smobilizzando i quali, in ogni momento, si può far fronte a straordinarie esigenze di liquidità. Per le ragioni sopra esposte e considerando le posizioni finanziarie già consolidate, non si rilevano rischi derivanti da liquidità e da variazione dei flussi finanziari.

Si sta altresì seguendo con attenzione l'evolversi del documento adottato dalla Regione il 28 dicembre 2017, inerente il Piano di Tutela delle Acque che raccoglie un insieme di linee guida e di normative che potrebbero in futuro portare ad una penalizzazione della produzione delle centrali idroelettriche della Cooperativa. A tutela degli interessi della stessa è stato commissionato ad un professionista uno studio condiviso con gli uffici regionali preposti, per caratterizzare, attraverso indagini ambientali puntuali, il tratto di torrente Bût interessato dalle derivazioni delle centrali idroelettriche di SECAB.

La Società è proprietaria di tutte le strutture della rete di distribuzione alle quali sono allacciate sia le utenze dei Soci sia quelle degli altri clienti non soci: tali strutture vengono ampliate, rinnovate e mantenute costantemente in efficienza.

Anche se non è possibile incidere significativamente sul volume della produzione idroelettrica, che per gli impianti ad acqua fluente è

legata esclusivamente a fenomeni atmosferici, i dati storici dimostrano che anche negli anni di minore disponibilità d'acqua il risultato della gestione è sempre stato positivo.

A copertura dei rischi insiti nell'attività aziendale, come pure di quelli derivanti da fenomeni naturali capaci di incidere sulla produzione, sono state attivate idonee coperture assicurative.

La Società ha una trascurabile esposizione al rischio di credito poiché i crediti derivanti dalla cessione dell'energia prodotta maturano, in parte, nei confronti di clienti partecipati da soggetti istituzionali, quelli invece derivanti dalla erogazione del servizio di distribuzione sono estremamente frammentati e conseguentemente le eventuali insolvenze potrebbero determinare un irrilevante impatto sulla gestione.

La riscossione dei crediti avviene con regolarità a cadenza periodica. Per le considerazioni sopra esposte si può affermare che l'andamento della gestione non è attualmente esposto a particolari rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONTENZIOSO CON IL COMUNE DI COMEGLIANS

Come evidenziato nella precedente relazione, con la realizzazione in Comune di Comeglians dell'impianto idroelettrico di Mieli in data 21 aprile 1993 era stata sottoscritta con l'Ente una convenzione attraverso la quale venivano regolati i reciproci rapporti. Al fine di verificare se le obbligazione in capo all'Ente comunale venissero rispettate, era stata più volte richiesta la relativa rendicontazione senza ottenere da parte

del Comune risposte esaustive. Avendo poi inutilmente cercato una risoluzione del contenzioso in via extragiudiziale si era reso necessario, provvedere, per la tutela degli interessi di SECAB, ad avviare un ricorso presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia, competente in materia. In data 1° febbraio 2018, si è svolta l'udienza collegiale di discussione di merito la cui sentenza n. 473/2018 del 27 febbraio 2018 ha accolto integralmente il ricorso proposto da SECAB, quantificando in € 292.472,79, oltre agli interessi, l'ammontare dell'importo che il Comune deve restituire alla Cooperativa. Al suddetto giudizio il Comune di Coneglians ha presentato appello al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA ACQUE

La Giunta Regionale con delibera n. 591 del 15 marzo 2018 ha approvato, in via definitiva, il Piano di Tutela delle Acque. Come abbiamo evidenziato in altra parte della relazione, le norme previste dal Piano, se non puntualmente supportate da dati tecnico-scientifici che ne dimostrino l'inapplicabilità, andranno ad impattare negativamente sulla capacità produttiva degli impianti sociali. Per questo motivo la Cooperativa ha già posto in essere alcune iniziative di carattere tecnico e, se necessario, ulteriori saranno intraprese a tutela degli interessi della Cooperativa stessa.

PROGRAMMAZIONE D'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2017

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I primi mesi del 2018 sono stati caratterizzati da valori della produzione rientranti nella media: la produzione registrata alla fine

del primo trimestre nei 5 impianti idroelettrici è stata di circa 7,6 milioni di kWh con circa 3,6 milioni di kWh in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Gli interventi più significativi riguarderanno quelli di cui si darà conto in altra parte della relazione e riguarderanno quelli già a suo tempo programmati e quelli di nuova programmazione ovvero:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione e supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- completamento dei lavori di interrimento della linea elettrica in media tensione tra la cabina "Pakai" e la cabina a palo di via San Osvaldo in frazione di Cleulis;
- completamento dell'automazione dell'opera di presa della centrale di Mieli derivazione Degano;
- integrazione del sistema di videosorveglianza sulle opere di presa di Cleulis, sul torrente Bût, dell'opera di presa sul torrente Degano in Comune di Comeglians, della sede sociale e della cabina primaria di Casteons;
- lavori di efficientamento, automazione e ammodernamento della linea in MT Cabina Gleris - Cabina Ligosullo;

ELETTRODOTTO INTERRATO 20 kV DALLA CABINA PRIMARIA ALLA CENTRALE FONTANONE E RELATIVE CABINE DI DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE

I lavori relativi alla stesura dei cavi, alla formazione dei giunti di attestazione, alla realizzazione delle cabine di trasformazione e

distribuzione, all'allestimento delle stesse con le apparecchiature elettromeccaniche nonché la messa in tensione ai fini del collaudo della linea stessa sono stati completati. Le attestazioni delle utenze in BT alle nuove cabine sono state eseguite, fatta eccezione per alcune di cui si attende l'autorizzazione di Anas. Pertanto la quasi totalità delle utenze è ora attestata sulla nuova linea interrata.

Nel corso dell'anno, previa gara d'appalto, sono stati affidati ad una ditta locale i lavori relativi al secondo lotto, riguardanti le opere di armonizzazione e mitigazione con l'ambiente circostante alle cabine recentemente realizzate. Entro primavera si presume che tutti i lavori, ad eccezione di quelli relativi alle opere a verde, potranno essere terminati.

REALIZZAZIONE DI UNA RETE WIRELESS

Come già comunicato nella precedente relazione, è stata ultimata, collaudata e resa operativa l'infrastruttura di rete wireless hyperlan ad alta capacità (larga e larghissima banda) necessaria per veicolare una maggiore quantità di dati e di informazioni tra gli impianti di produzione, di distribuzione e i misuratori elettronici verso la sede centrale, dove sono ubicate le apparecchiature informatiche di gestione. Nel corso dell'anno, è stata completata anche la tratta fino alla Centrale del Fontanone.

Per la gestione da remoto di alcune apparecchiature elettromeccaniche presenti nella rete di distribuzione dell'area dei Laghetti di Timau e del Passo di Monte Croce Carnico sono state poste in essere soluzioni alternative poiché il costo di sviluppo della rete sarebbe risultato

troppo elevato rispetto ai benefici eventualmente apportati alla gestione alla gestione.

L'opera, ha beneficiato di un contributo regionale a valere sulla L.R. 27/03/2014 n.4 pari al 50% della spesa ammissibile.

PROGETTO PER L'AUTOMAZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE E DI TRASFORMAZIONE

È stato completato il nuovo sistema di telecontrollo della cabina primaria e delle cabine di distribuzione, sviluppato su piattaforme di tipo industriale capaci di interagire con sistemi diversi attraverso l'impiego di linguaggi informatici standardizzati

Il progetto, che a suo tempo era stato ammesso a beneficiare del contributo pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 2014 n. 4, è stato rendicontato positivamente ed è stato collaudato da parte dei competenti uffici regionali.

LAVORI PER CONTO TERZI

Considerando la situazione economica attuale e gli impegni assunti per opere per proprio conto questa attività risulterà in linea con quella dello scorso anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quanto sopra esposto e le analisi effettuate sui dati del primo trimestre, soprattutto per quanto riguarda l'attività principale in campo energetico, fanno ritenere che nel corrente anno 2018 vi sarà un andamento complessivamente favorevole per la gestione della Cooperativa ed un risultato economico positivo.

CONCLUSIONE

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da importanti e significative attività che hanno impegnato sia la struttura operativa aziendale sia il Consiglio d'Amministrazione.

L'esercizio, nonostante la poca disponibilità d'acqua che ha inciso negativamente sulla produzione di energia elettrica, è stato positivo e il risultato d'esercizio, nonostante le preoccupazioni emerse a metà anno, ha raggiunto comunque un livello soddisfacente.

Suddetta situazione, pur significativamente ridimensionata rispetto al passato, permette ancora di riversare una più che soddisfacente ricaduta di benefici sui Soci e infatti, nel bilancio che vi proponiamo di approvare, si prevedono ulteriori sconti per i Soci sull'energia consumata per un ammontare complessivo di circa € 165.000.

Aggiungendo a questi valori il risparmio pari a circa € 1.170.000, di cui si è detto in apertura della presente relazione, quest'anno i Soci consumatori totalizzano un beneficio sostanzioso e considerevole per una cifra di circa € 1.335.000, realizzando mediamente un risparmio di oltre il 40% sulla bolletta dell'energia elettrica.

La generalità dei Soci riceve inoltre un dividendo e la rivalutazione delle proprie azioni per un totale di ulteriori € 31.409,70.

Come si evince dalla relazione, sono stati seguiti o ulteriormente sviluppati con continuità tutti i progetti avviati ed altri ancora sono stati intrapresi.

Si esprime pertanto il grazie più sentito ai Soci che ci hanno sempre dato fiducia e sostegno.

Si ringraziano altresì tutte le maestranze, gli impiegati amministrativi, i tecnici e il Direttore Alberto Orsaria per l'impegno che hanno profuso nell'espletamento delle loro mansioni.

Si ringraziano i componenti del Collegio Sindacale per l'apporto dato nello svolgimento dei compiti loro affidati dallo Statuto.

Il Presidente esprime la sua viva gratitudine a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione ed in particolare al Vicepresidente Sandro De Infanti.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PER LE DELIBERAZIONI DA ADOTTARE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle sue componenti (Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) e proponiamo che l'utile netto di esercizio di € 243.197,51 venga ripartito nelle seguenti misure:

- il 30%, pari a € 72.959,25, alla riserva legale, come da art. 2545-
quater Codice civile;
- il 3%, pari a € 7.295,94, da corrispondere ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 59/92;
- € 21.811,84 quale dividendo ai Soci con la proporzione del 2,50% sul capitale sociale;
- € 9.597,86 quale rivalutazione gratuita delle azioni dei Soci, nella misura del 1,10 %;
- € 111.532,62 alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della

Legge 904/77;

- il rimanente importo, pari a € 20.000,00, da devolversi a fini mutualistici, di beneficenza e di istruzione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di effettuare l'opportuna ripartizione.